

Bozza di verbale della prima riunione della commissione protezione civile-giovedì 14 aprile 2011

I seguenti colleghi hanno manifestato il desiderio di far parte dei lavori della commissione:
Inserire l'elenco:

Alla riunione, aperta alle ore 18, erano presenti i colleghi di cui all'elenco allegato.

L'ing. Beatrice Fonti si presenta ai convenuti quale consigliere referente per il consiglio.
In apertura Gambuzzi introduce i lavori, indicando quali potrebbero essere gli obiettivi del gruppo di lavoro.

Viene esaminato il protocollo sottoscritto tra il dipartimento della protezione civile e il consiglio nazionale dell'ingegneri, giunto in Modena il 30 marzo 2011 (allegare?).

I presenti rilevano che il documento in questione è mirato essenzialmente all'avvio di un progetto formativo sul tema " gestione tecnica dell'emergenza, rilievo del danno, agibilità post sismica ", prendendo quindi di esame temi che nel contesto della nostra provincia hanno un rilievo non prioritario.

Ad esempio, i presenti individuano i problemi di frane nell'Appennino ed esondazioni ed allagamenti e simili, come aree prioritarie, per le quali bisognerebbe impostare una programma di analisi del rischio, messa a punto di una strategia di prevenzione e di pronto intervento, in stretto accordo con le autorità locali.

Con l'occasione si fa presente che nell'ambito della commissione ambiente dell'ordine degli ingegneri esiste già una sottocommissione protezione civile, con la quale dovrà evidentemente essere coordinata qualsiasi ulteriore attività.

Cicogni illustra il contenuto del corso di formazione di 50 ore, previsto nell'accordo di collaborazione prima elencato, mettendo a disposizione un questionario da compilare.

Cicogni , che è andato da alcuni incontri a Roma, propone un traccia degli obiettivi di questa commissione, che dovrebbe non solo sincronizzarsi con le indicazioni generali offerte a livello nazionale, ma dovrebbe appunto integrare tali obiettivi con realtà legate a possibili situazioni di emergenza locali.

Viene precisato il fatto che, in caso di intervento post sisma, l'assistenza alle pubbliche autorità potrà essere offerta solo dai colleghi che abbiano partecipato al corso delle 50 ore e superato gli esami finali.

Con l'occasione, egli fa presente che il 13-14-15 aprile presso il parco Ferrari gli allievi dell'istituto Guarini, da lui coordinati, allestiranno un campo di accoglienza sperimentale, proprio per dimostrare come tra le efficaci maniere di fronteggiare un'emergenza non vi è solo la messa punto di tecniche di reazione, ma anche di tecniche di prevenzione.

A questo punto i partecipanti si spostano in una sala adiacente, dove Biasiotti aveva allestito una proiezione, che illustrava le attività che egli ha già svolto, come esperto Unesco per la protezione del patrimonio culturale, nell'addestrare volontari della protezione civile sulle modalità di pronto intervento nella salvaguardia del patrimonio culturale. Egli ha già portato a termine percorsi formativi in vari paesi del sud est Europa e, in particolare in Italia, presso la soprintendenza archeologica di Pompei, la protezione civile di Brescia e la protezione civile di Milano. Egli informa che già sono stati presi accordi per avviare un corso di formazione per volontari della protezione civile di Modena nel giugno 2011.

Sintetizzando gli argomenti discussi, i presenti convengono sul fatto che occorra approfondire la divisione dei compiti e delle responsabilità, escludendo finora un coinvolgimento nell'aiuto alle persone, e concentrando l'attenzione dei tecnici sugli interventi

- di prevenzione, in accordo con le amministrazioni comunali e della provincia, e
- di pronto intervento, a fronte di specifiche tipologie di calamità.

I presenti rivolgono un appello a tutti coloro che si sono dichiarati disponibili a lavorare in questa commissione per proporsi od indicare il nome di un coordinatore, per eventuali attività specialistiche.

I temi specifici già individuati sono quindi i seguenti:

- Emergenze (prevenzione e pronto intervento) franose,
- Emergenze (prevenzione e pronto intervento) idrogeologiche,
- Emergenze (prevenzione e pronto intervento) chimiche, e più in generale non di tipo naturale
- Emergenze (prevenzione e pronto intervento) terremoto
- Emergenze (prevenzione e pronto intervento) che coinvolgono beni culturali.

I presenti convengono di ritrovarsi il 19 maggio alle ore 18, per esaminare eventuali candidature al ruolo di coordinatore ed esaminare proposte di approfondimenti in ambito specifico, che potranno essere avanzate da qualsiasi partecipante alla commissione.

Adalberto Biasiotti